

La mission dell'Osservatorio

L'Osservatorio Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO - risponde alla finalità di promuovere la valorizzazione del Centro Storico di Napoli e di sviluppare processi culturali e partecipativi diffusi, per la promozione di una cultura del paesaggio storico urbano del Centro Storico di Napoli.

In particolare, in linea con la delibera istitutiva (delibera numero 32 del 10.07.13), l'Osservatorio «rappresenta un'istanza di dialogo in grado di facilitare l'appropriazione da parte della cittadinanza di tutte le problematiche inerenti la difesa del patrimonio UNESCO, promuove incontri con la cittadinanza attiva, i Comitati, le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni del territorio».

Inoltre, «cura l'elaborazione di materiali divulgativi, ruolo di riferimento per le istituzioni scolastiche e accademiche, e rende disponibile la documentazione sul sito UNESCO per tutti i cittadini».

Segreteria Organizzativa

Osservatorio Permanente
Centro Storico di Napoli, Sito UNESCO,
dott. Gabriele di Napoli
arch. Elena Pagliuca
tele. 0817959827
info. osservatorio.sitounesco@comune.napoli.it



Dipartimento Consiglio Comunale
Osservatorio Permanente centro storico di Napoli-sito Unesco

Itinerari Culturali attraverso il Novecento
nel Centro Storico di Napoli

Innovazione: il Sessantotto, il dissenso e la rivolta studentesca

Sala Multimediale
del Comune di Napoli

Sala "G. Nuges", Via Verdi 35 - Napoli

Venerdì 3 Giugno - ore 16.30



Itinerari Culturali attraverso il Novecento mette a disposizione dei partecipanti una proposta di conoscenza in grado di delineare un vero e proprio itinerario culturale sui temi della convivenza, della promozione sociale e della partecipazione democratica, in linea con i principi dell'UNESCO, a partire proprio dalla valorizzazione delle memorie e delle culture, con specifico riferimento a Napoli e al suo patrimonio culturale.

Tale itinerario si articola in diversi incontri e si svolge a partire dalla presentazione di volumi, con autori e personalità di primo piano, della scena partenopea e nazionale, rappresentativi di luoghi culturali e di tematiche salienti di notevole e scottante attualità, senza ridursi all'episodico - una costellazione di argomenti sparsi e discontinui, capaci magari di offrire alcune suggestioni, ma non di concorrere alla visualizzazione cognitiva di un vero e proprio immaginario di senso.

Tali itinerari costituiscono un percorso politico-culturale, in grado di affrontare le categorie del presente sullo sfondo del loro contesto sociale e storico, di forte approfondimento tematico e di spessore culturale.

Itinerari Culturali attraverso il Novecento si articola in un lessico e in una grammatica. Il lessico si snoda attraverso cinque decisivi concetti-guida: Egemonia, Giustizia, Resistenza, Autodeterminazione, Innovazione. Ciascuna parola richiama un contenuto saliente ai fini del pensiero e della pratica, politica e culturale, delle forze democratiche, e tale contenuto viene approfondito in relazione al contesto e ai grandi movimenti culturali.



5) **Innovazione: il Sessantotto** **il dissenso e la rivolta studentesca**

Venerdì 3 Giugno, ore 16.30

Sala “G. Nuges”, Comune di Napoli, V. Verdi 35

Studenti e Operai, dalle rivolte studentesche all'autunno caldo, rivendicano il proprio protagonismo politico nelle cosiddette “società del benessere” e avanzano nuove istanze di emancipazione e di protagonismo, nelle forme del “dissenso”, nei sistemi real-socialisti. Da un capo all'altro dell'Europa emergono quindi, attraverso la contestazione ed il dissenso, nuove categorie della trasformazione e della partecipazione. Testo: Maria Teresa Iervolino, “Il secolo pazzo. Sessantotto, primavera e vie europee del dissenso”, Mephite, Avellino, 2014.

Relatrici

Elena Coccia: avvocato penalista, esperta in diritto di famiglia, figura di spicco dei Giuristi Democratici. Presidente dell'Osservatorio per il Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO.

Maria Teresa (Maite) Iervolino: slavista e anglista docente di lingua e letteratura inglese, cultrice della memoria, è ispiratrice della associazione “Lidia Menapace” - Culture e Memorie.

